

Veneto

**Tutela ambientale.** Arrestati Levio Loris titolare dell'omonima azienda e una donna You Ming Ming

# Vendeva rifiuti tossici ai cinesi in cella imprenditore padovano

► In due anni 230 mila tonnellate di scarti pericolosi in oriente diventavano giocattoli

**Francesco Patané**  
francesco.patane@epolis.sm

Nella prima riga del suo sito internet c'è scritto: «Levio Loris, il servizio ecologico per un futuro pulito». Ma da quanto hanno accertato in quattro anni di indagini i carabinieri del nucleo operativo ecologico di Venezia l'azienda di Badia Polesine con tre stabilimenti anche in provincia di Padova tanto pulita non dev'essere stata, visto che vendeva in Cina centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti pericolosi che poi venivano trasformati (dai cinesi) in giocattoli e casalinghi potenzialmente tossici. Un giro d'affari di decine di milioni di euro (sei i milioni di euro evasi al fisco). Ieri all'alba il titolare Levio Loris, 50 anni residente a Grantorto è finito in carcere

con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti pericolosi, falso documentale e gestione illecita dei rifiuti. Con l'imprenditore padovano è stata arrestata una donna cinese You Ming Ming, 45 anni residente a Quarto d'Altino ma di fatto domiciliata a Como. Altri undici dipendenti dell'azienda sono stati colpiti a vario titolo dall'ordinanza di custodia cautelare chiesta dal pm padovano Silvia Scamurra e firmata dal Gip Paola Cameran. Per gli undici collaboratori la misura è obbligo di dimora nei giorni feriali e prefestivi dalle 8 alle 20. Si tratta di dipendenti residenti vicino alle quattro sedi dell'azienda: in via Volta a Badia Polesine, in via Julia a Vigonza, in via Montegrappa a Selvazzano e in via Regina Elena a Grantorto. La Levio Loris secondo gli inquirenti dal 2005 al 2007 avrebbe spedito in Cina 230 mila tonnellate di rifiuti pericolosi, per lo più carta da macero e plastica intrisi di sostanze potenzialmente tossiche. I cari-



► I rifiuti tossici venivano trasformati in giocattoli in Cina

chi, con cadenza mensile venivano spediti via nave dai porti di Venezia, Ravenna e Genova. Tutti i container avevano documentazione falsa e i militari dell'arma hanno scoperto il raggio nel dicembre di 4 anni fa proprio controllando a Marghera che quanto scritto corrispondeva al carico. Da quel controllo sono scattate le indagini del Noe di Venezia che hanno portato agli arresti di ieri. Nell'ambito dell'operazione, denominata "Serenissima" sono stati sequestrati 70 camion e 60 milioni di euro in beni mobili ed immobili alla ditta. I rifiuti diretti in Cina erano marchiati come materie prime secondarie, ma si trattava, secondo i carabinieri, di rifiuti pericolosi per l'ambiente. È stato accertato che la parte plastica dei carichi, verniciata con prodotti potenzialmente pericolosi per ambiente e salute venivano utilizzati per la produzione di materiale destinato alla produzione di casalinghi o giocattoli che poi venivano esportati in tutto il mondo. ■

**GolinMobili**  
ALTE CECCATO - VI  
via L. Da Vinci 68 - tel 0444.696224

**OFFERTA D'ESTATE**  
SALOTTO ALLUMINIO + INTRECCIO SINTETICO STRUTTURA BIANCA  
CUSCINI NERI. AMPIA DISPONIBILITA'

**EURO 749,00**

**GRAN BAZAR**  
2000 MQ  
ARTIGANATO  
ORIENTALE ETNICO  
DA TUTTO IL MONDO

**EURO 439,00**